LA DOMENICA



L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia preso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

VIENI SIGNORE, PONI LA TUA DIMORA TRA NOI

San Paolo, scrivendo ai cristiani di Roma, annuncia che il mistero, «avvolto nel silenzio per i secoli eterni», si è ora manifestato (*II Lettura*). La promessa si compie nella storia. Nell'annuncio dell'angelo a Maria (*Vangelo*) si attua, infatti, ciò che Natan aveva profetizzato a Davide (*I Lettura*). Al suo re, che avrebbe voluto costruirgli una casa dove abitare, Dio capovolge la prospettiva: lui stesso – Dio – avrebbe donato a Davide e all'umanità tutta un discendente, nel quale e attraverso il quale avrebbe dimorato per sempre in mezzo al suo popolo. Non il tempio che Davide vorrebbe edificare, ma il Figlio di Dio che assume, attraverso Maria, la nostra carne, è il Dio-con-noi, cioè la vera dimora di Dio nella storia e tra gli uomini.

Perché questa inaudita promessa si realizzi è però necessario il «Sì» docile di Maria, secondo la logica dell'alleanza: Dio opera gratuitamente a nostro vantaggio, ma suscitando e attendendo la risposta della nostra libertà. Per questo motivo anche san Paolo sottolinea la necessità che «tutte le genti giungano all'obbedienza della fede». È la fede di Maria, è la nostra fede, a diventare spazio aperto e disponibile nel quale Dio può operare le sue meraviglie.

fr. Luca Fallica, Comunità Ss. Trinità di Dumenza

La proposta dell'angelo a Maria è la stessa che la Parola di Dio fa a ciascuno di noi. Quando rispondiamo «Sì», abbiamo la gioia di concepire l'inconcepibile. Il Vangelo attende di farsi vita in noi.

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Stillate, cieli, dall'alto, le nubi facciano piovere il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

(ls 45.8)

ATTO PENITENZIALE

(si può cambiare)

C - Cristo Signore è inviato dal Padre ad annunciare agli uomini il tempo della misericordia e della salvezza. Apriamoci a tale annuncio chiedendo perdono dei nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che Giovanni Battista ha annunciato, Kýrie, eléison.
 A - Kýrie, eléison.

- Cristo, che lo Spirito Santo ha santificato,
 Kýrie, eléison.
 A Kýrie, eléison.
- Signore, che il Padre ha esaltato, Christe, eléison.
 A - Christe, eléison.
- C Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

 A Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

A - Amen.

C - Dio grande e misericordioso, che tra gli umili poni la tua dimora, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché, sull'esempio di Maria, accolga il Verbo della vita e, come madre gioiosa, lo consegni all'attesa delle genti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

2Sam 7.1-5.8b-12.14a.16 seduti

Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.

Dal secondo libro di Samuèle

¹II re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, 2 disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». 3Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

4Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: 5«Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? 8 lo ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. ¹⁰Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo pianterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato 11e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.

¹²Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. 14 lo sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

16La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88 (89)

Canterò per sempre l'amore del Signore.



Canterò in eterno l'amore del Signore, / di generazione in generazione / farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, / perché ho detto: «E un amore edificato per sempre; / nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, / ho giurato a Davide, mio servo. / Stabilirò per sempre la tua discendenza. / di generazione in ge-22 nerazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, / mio Dio e roccia della mia salvezza". / Gli conserverò sempre il mio amore, / la mia alleanza gli sarà fedele».

SECONDA LETTURA

Rm 16.25-27

Il mistero, avvolto nel silenzio per secoli, ora è manifestato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, 25a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo. secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, 26 ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, ²⁷a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 1,38) in piedi

Alleluia, alleluia. Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola. Alleluia.

VANGELO

Lc 1.26-38

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.



Dal Vangelo secondo Luca A - Gloria a te, o Signore.

²⁶In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. 28 Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. 30L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. 31Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. 32 Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre 33 e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». 35Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. 36Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio».

38 Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». Ĕ l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo. in piedi

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni che abbiamo deposto sull'altare e consacrali con la potenza del tuo Spirito che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Prefazio di Avvento II/A: *Maria nuova Eva*, Messale III ed. pag. 332.

È veramente giusto rendere grazie a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo per il mistero della Vergine Madre. Dall'antico avversario venne la rovina, dal grembo verginale della figlia di Sion è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli e sono scaturite per tutto il genere umano la salvezza e la pace. La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria. In lei, Madre di tutti gli uomini, la maternità, redenta dal peccato e dalla morte, si apre al dono della vita nuova. Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia in Cristo nostro salvatore. E noi, nell'attesa della sua venuta, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode: Tutti - Santo, Santo, Santo...

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(cfr. Lc 1,38)

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5 ed. - Inizio: O Redentore dell'uomo (454); Innalzate nei cieli (453). Salmo responsoriale: Ritornello: M° C. Recalcati; oppure: Rallegratevi, fratelli (113). Processione offertoriale: Conducimi tu (629). Comunione: Signore, vieni (459); Ti preghiam con viva fede (460). Congedo: Giovane donna (579).

PER ME VIVERE È CRISTO

Nell'Eucaristia si comunica l'amore del Signore per noi: un amore così grande che ci nutre con Sé stesso; un amore gratuito, sempre a disposizione di ogni persona affamata e bisognosa di rigenerare le proprie forze.

- Papa Francesco

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio. Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture. è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, siamo testimoni delle tenebre di ingiustizia e dolore che avvolgono il mondo, ma non perdiamo la speranza perché la fede ci assicura che ogni cosa è nelle mani di Dio, che si è fatto nostro fratello in Gesù.

Lettore - Con questa fede preghiamo insieme:

Signore, ascoltaci.

- Perché la Chiesa sia testimone credibile e autorevole della tua Signoria e della tua Pace, preqhiamo:
- Perché i Pastori della Chiesa siano totalmente donati al servizio fedele del tuo popolo, preghiamo:
- **3.** Perché coloro che governano e guidano i popoli siano liberi da ogni compromesso con i poteri di questo mondo, preghiamo:
- 4. Perché i cristiani siano tenaci difensori della vita, del matrimonio e della famiglia, secondo gli insegnamenti del Vangelo, preghiamo:
- 5. Perché la nostra comunità, che si approssima a celebrare il Natale, accolga con la fede di Maria la tua Parola per portare frutti di riconciliazione, di guarigione e di pace, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre misericordioso e fedele, questa è la nostra preghiera. Compi anche in noi i prodigi di grazia che hai manifestato nella vita di Maria, per essere, nel mondo, autentici testimoni del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

Padre Mario Borzaga, felice di aver lasciato tutto

aos, aprile 1960. Dopo aver catturato il missionario e il diciannovenne che l'accompagna, i guerriglieri comunisti del Pathet Lao dicono a quest'ultimo: «Sei laoziano come noi, torna a casa». Paul Thoj Xyooj risponde: «E un sacerdote gentile con tutti. Fa solo del bene». I comunisti non gli credono. «Io resto qui. Se uccidete lui, uccidete anche me», afferma il coraggioso catechista. Vengono ammazzati insieme. E insieme sono stati proclamati beati alla fine del 2016, insieme ad altri 15 martiri.

Il missionario in questione è padre Mario Borzaga, nato a Trento nel 1932. Dopo un periodo nel seminario diocesano, a vent'anni



Padre Mario Borzaga, uomo veramente innamorato del suo sacerdozio. della Madonna, della missione: si definiva «un uomo felice, sacerdote, apostolo, missionario... e martire».

za, però, non s'è spenta.

passa nelle file dei Missionari oblati di Maria Immacolata. Alto, fisico da montanaro, Mario suona il piano, ama camminare, non meno che scrivere. Una passione che conserverà anche dopo la partenza per il Laos, nel 1957, insieme al primo gruppo di Oblati italiani. Nei tre anni di missione manda articoli e verga numerosi appunti e pagine di diario, oggi raccolte in un volume che ha preso il nome da una sua frase famosa: «Ho capito la mia vocazione: essere un uomo felice, pur nello sforzo di identificarmi col Crocifisso».

Quando la guerriglia raggiunge la zona della sua missione, Kiucatian, nel Nord del Paese, si vede costretto a fuggire e a nascondersi. Sperimenta – parole sue – «la paura di morire, di impazzire, di essere abbandonato da Dio». Ma resiste e arriva a definire la sua vicenda missionaria «il più bel romanzo del mondo, perché è un romanzo d'Amore». Un romanzo che si chiude con un atto estremo di dedizione: dalla visita a un remoto villaggio non tornerà più. L'eco della sua testimonian-

Testi tratti dalla mostra I santi della porta accanto, promossa dall'Associazione don Zilli e dal Centro Culturale San Paolo. Per informazioni sulla mostra (ed eventuali richieste di esposizione): centroculturale.vicen-44 za@stpauls.it; cell. 346 9633801.

CALENDARIO

(21-27 dicembre 2020)

IV sett. di Avvento - IV sett. del Salterio

- 21 L Feria di Avvento. Esultate, o giusti, nel Signore: cantate a lui un canto nuovo. In Maria, che va da Elisabetta, possiamo riconoscere il Dio fedele che visita il suo popolo nella necessità. S. Pietro Canisio. Ct 2.8-14 opp. Sof 3.14-17; Sal 32; Lc 1.39-45.
- 22 M Feria di Avvento. Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore. Maria elogia l'Onnipotente, perché nel suo grembo si riversa tutta la misericordia di Dio per gli uomini. S. Francesca Saverio Cabrini. 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55.
- 23 M Feria di Avvento. Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza. La nascita del Battista riporta la parola al muto Zaccaria: è nata la voce che dovrò annunciare la vera Parola, Gesù. S. Giovanni da Kety; S. Vittoria. MI 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66.
- 24 G Feria di Avvento. Canterò per sempre l'amore del Signore. Il sole che sorge è Cristo, che fin dalla sua nascita porta il riverbero dell'alba pasquale. S. Delfino; S. Irma. 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1.67-79.
- 25 V Natale del Signore (s. bianco). Oggi è nato per noi il Salvatore. Solo chi veglia nella notte, come i pastori, può accogliere l'annuncio che squarcia le tenebre: è sorta la luce del mondo! S. Anastasia. notte: Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14.
- 26 S Ottava di Natale. S. Stefano (f, rosso). Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito. Chi segue il Cristo sarà odiato a causa sua, ma nel momento della persecuzione sarà assistito dallo Spirito del Padre. At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22.

27 D S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe / B (f). Domenica fra l'Ottava di Natale - I sett. del Salterio. S. Giovanni ap. ev. Gen 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40. Elide Siviero

scintille

Tutta l'esistenza di Maria, povera e umile, è stata elevata, trasformata, glorificata passando attraverso la "porta stretta" che è Gesù stesso. Sì, Maria è la prima che è passata attraverso la "via" aperta da Cristo per entrare nel regno di Dio, una via accessibile agli umili, a quanti si fidano della Parola di Dio e si impegnano a metterla in pratica.

- Benedetto XVI



nuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici

e liturgici & Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

